



Dentro la natura

I curatori della [Biennale di Architettura di Pisa](#) (dal 10 ottobre al 16 novembre 2025) introducono temi e sguardi della sesta edizione dell'evento toscano

Il tema **“Nature”** non è una suggestione estetica, ma una **presa di posizione culturale ed etica**. Parlare di natura oggi significa riconoscere che non siamo un elemento esterno che deve rispettare un contesto, ma che siamo parte di un sistema più ampio. La Natura è il grande quadro di cui facciamo parte: non un “altro” con cui dialogare, bensì il tutto che ci contiene. È un cambiamento di prospettiva sostanziale ed epocale.

In questa visione, ogni azione progettuale non può più essere pensata come intervento su un contesto, ma come gesto che appartiene a un organismo complesso, in cui le nostre città, i paesaggi, gli ecosistemi e le comunità sono tessere di un unico mosaico. Siamo dentro questo quadro e ogni scelta che compiamo - che si tratti di architettura, infrastruttura o paesaggio - è parte di un equilibrio che ci comprende.

La **Biennale nasce da questa consapevolezza**: la necessità di immaginare città e architetture non più “in relazione alla natura”, ma “dentro la natura”, con la coscienza che la nostra salute, il nostro benessere e la nostra stessa sopravvivenza dipendono dall'essere parte di un sistema che va mantenuto integro.

La Biennale di Pisa vuole essere uno **strumento per i cittadini e non soltanto un luogo di**

esposizione: un dispositivo culturale che mette in connessione progettisti, studiosi, amministratori e comunità, per cercare risposte condivise. Le **mostre, le call, i convegni e le lectio magistralis** non sono pensati come momenti separati, ma come tasselli di un percorso che intreccia architettura, paesaggio, ambiente e società.

Questa edizione affronta **sei grandi sezioni di studio** - dai sistemi ecologici ai luoghi della cultura, dagli spazi della produzione al rapporto città-natura, fino ai luoghi dell'acqua e all'architettura specialistica - proprio **per esplorare l'ampiezza dei campi in cui l'architettura può incidere sulla qualità della vita.**

Portare a Pisa esperienze da tutto il mondo non significa soltanto mostrare buoni esempi, ma confrontarli con il nostro territorio, affinché diventino stimolo e occasione di crescita per la città. La Biennale è radicata a Pisa: due padiglioni sono dedicati specificamente alla città, ma l'intero impianto vuole restituire idee e visioni al nostro contesto.

La scelta dei **quattro ambasciatori - Álvaro Siza, Guido Canali, Paolo Riani e il Renzo Piano Building Workshop** - nasce dal desiderio di riconoscere figure che, con coerenza e qualità, hanno saputo esprimere i fondamentali dell'architettura contemporanea: rispetto dei luoghi, ascolto, etica, tensione alla bellezza.

In questo senso, la Biennale è un **percorso che guarda al futuro** senza cercare soluzioni spettacolari o immediate, ma immaginando - come ci ricorda Charles Darwin - che l'evoluzione non opera per sconvolgimenti, ma per piccoli cambiamenti gradualmente. Crediamo che sia questa la strada da percorrere: un **dialogo continuo fra natura e architettura, fra città e cittadini, che sappia restituire qualità, benessere e senso di appartenenza.**

About Author



Massimo Del Seppia

Progettista profondamente convinto del valore etico nell'architettura vista come un bene collettivo. Si laurea nel 1997 con una tesi sul recupero della ex linea tramviaria Pisa-Tirrenia-Livorno. Questa risulterà un'esperienza fondamentale per la conoscenza di quel territorio maturando l'idea forte di profonda unione tra la città e il suo litorale. Nel 2007 ha modo di lavorare con lo studio MBM arquitectes di Barcellona guidato da Oriol Bohigas nell'ambito del concorso internazionale di progettazione per il recupero dell'area dell'ospedale di Santa Chiara a Pisa. Il pensiero di Oriol Bohigas sarà fonte di ispirazione, studio e approfondimento del metodo di lettura della città che sta alla base del suo lavoro con l'associazione culturale *LP Laboratorio Permanente per la Città*, fondata con altri 5 architetti nel 2014. Nel 2015 con LP progetta e organizza la prima biennale di architettura a Pisa.

Tra i suoi progetti più significativi si segnalano per complessità quello inerente il Polo Culturale di Fiesse D'Artico (VE), la trasformazione urbana dell'area dell'ex Ospedale Psichiatrico di Volterra, il nuovo Palazzetto dello Sport di Guastalla e il nuovo Polo Socio Sanitario di San Giuliano Terme.

[See author's posts](#)

[+ Condividi](#)